

Il magazine

Martedì in edicola a 2,70 euro + il quotidiano

Narrative
tra economia
e famiglia

Mamma e figlio
L'imprenditrice tessile Sara Tessuto parla della sua vita di mamma e di che cosa significa trasmettere i valori dell'eco sostenibilità al suo bimbo di pochi anni.



La moda si mette in gioco
Laura Castelletti, stilista e docente di moda al Centro Casnati, presenta la sua collezione baby, fatta di praticità, eleganza e tessuti sempre naturali.



Un giorno in sartoria
Come non è soltanto la città del tessile: stilisti e sartorialità sono di casa sul Lario. Entriamo nell'atelier di Norma Gramazio e Angela Cherchi.

Tess tutto nuovo accende l'autunno con animo green

Como style. Più comasca, più vicina al mondo tessile la rivista fashion si propone con un look fiammante

VERA FISOGNI*

Al sesto anno di vita, la rivista "Tess" de La Provincia si evolve in una prospettiva ancora più marcatamente comasca e imprenditoriale, senza perdere un grammo del suo glamour. Anche la grafica, a cura di **Antonella Corengia**, si adegua, con un'essenzialità dal piglio decisamente contemporaneo. Guardate la cover: fiammante vetrina del "Romantic Drama" contemporaneo, con **Maria Mantero** che, negli scatti di **Keila Guilarde**, interpreta la donna fatale dell'autunno-inverno, secondo la lettura di **Bibi Ronchi**, in dialogo con **Serena Brivio**.

Da martedì 15 in edicola, a 2,70 euro + il quotidiano, il magazine si propone così come "lo" strumento per entrare in sintonia con le tendenze del Distretto comasco tessile&moda. Integramente tradotto in inglese, con le sue 212 pagine, "Tess" porta a tema lo scenario tessile, l'alta formazione, la nuova Via della Seta dell'Università dell'Insubria, le prospettive del Made in Como, in una chiave innovativa. I vari "Focus" si intrecciano - è il caso di dire - alle narrative della moda, senza perdere il fil rouge del numero, quello dell'eco-sostenibilità. Ecco **Luisa Cevese** con le sue "Riedizioni", una case history imprenditoriale da conoscere assolutamente; **Stefano Gabbana** e **Domenico Dolce** confidano le trame preziose che legano il brand ai produttori tes-



Matilde Restelli TOP MODEL

La squadra dei traduttori Guida al Distretto con testi in inglese

Ecchi i nomi degli studenti del Centro Studi Casnati che hanno tradotto i testi di "Tess", coordinati dalla professoressa Vanna Bullock, con le colleghe Alessandra Franzini e Claudia Poltronieri. Classe 3a Linguistico: Marta Allevi, Rebecca Bianco, Serena Biscuoli, Desirée Caputo, Camilla Ceresa, Cristina Chianese, Camilla Rachele Crippa, Valentina Dell'Acqua, Raissa Ghioldi, Agata Lainati, Gaia Merazzi, Michelle Minach, Martina Palma, Anna Roncoroni Colarieti. Classe 4a Linguistico: Jiselle Erika Arcio, Silvia Bevilacqua, Giorgia Borroni Trebbi, Diana Corti, Andrea Matilda Grazi, Martina Marsala, Julia Molinari, Jacopo Morgillo, Anna Palmieri, Vanessa Perez, Sofia Rubbo, Mattia Trabattoni. Classe 5a Linguistico: Lisa Bianchi, Matilde Biondi, Francesca Castelli, Ilaria Castelli, Gabriel Guldenfels, Lucia Lietti, Marta Mauri, Leonardo Mazza, Emanuele Pezzotta, Elisa Riva.

sili; le allieve e gli allievi del corso Fashion del Liceo artistico del Centro Casnati interpretano modelli gotici e vittoriani di loro ideazione, proposti nell'inedita ambientazione della stazione di autolinee Asf (lunedì on line un ampio servizio su questa esperienza, curata da **Laura Di Scianni** e **Laura Castelletti**). Norma Gramazio e **Angela Cherchi** aprono a "Tess" la loro sartoria d'alta moda; l'architetto **Marco Vido** apre le porte del suo loft, in tema con l'ispirazione di questo numero; **Francina Chiara**, storica del tessuto, parla del restauro della borsetta in arazzo del XIII, proveniente dalle Fiandre, esposta fino a metà novembre all'Abegg-Stiftung di Riggisberg.

Al corposo dossier con 37 eccellenze del Como Style - aziende della filiera tessile, atelier, luxury stores - segue una sezione dedicata a moda & life-style. Storie comasche appassionanti, come quella della collezione dedicata al viaggio dalla stilista **Roberta Redaelli** o di **Matilde Rastelli**, 21 anni, di Como, ex allieva del liceo classico Volta, oggi top model in procinto di discutere la tesi di laurea. **Stefano Cau** ha rilanciato la cravatta, mentre **Maria Chiara Ghezzi**, con la linea di maglieria "Chia" riporta agli antichi splendori la tradizione dei "pannilani" comaschi.

*Curatrici di "Tess"



L'INTERVISTA MARIA MANTERO.

La protagonista della nostra cover story ha ideato DeeDiVita il progetto dei turbanti di seta per la bellezza di ogni donna

Moda e impegno in prima persona

Atre anni dall' lancio, DeeDiVita (deedivita.org) può davvero dirsi un' iniziativa iconica. Non soltanto per la forza del messaggio - la bellezza appartiene sempre a tutte le donne, anche quando si affronta la sfida del cancro - ma perché il turbante si è imposto come must have, in qualsiasi stagione, a qualsiasi età. Maria Mantero, protagonista della cover story del numero autunnale di "Tess" ne è stata l'animatrice e la promotrice.

A che punto è il progetto DeeDiVita? È certamente molto vitale. Dal momento che arrivo da un Dna commerciale, curo la distribuzione del turbante nei best shop di moda; si è scelta la via del co-branding, dell'edizione limitata per negozi di prestigio. L'ultima collaborazione è con "Promenade du Port" a Porto Cervo, dopo "Donne" di Cagliari, entrambi di Donatella Soru. Tutte le fantasie dei turbanti arrivano dall'archivio Mantero, ma quando



Maria Mantero

facciamo una limited edition, lasciamo al titolare della boutique fare la scelta più mirata. È il genius loci a suggerire l'ispirazione: qui "La regata", mentre con "Tessabit" di Comosiera scelto il meraviglioso acquerello "Riflessi razionalisti", dall'Archivio Mantero. Continuiamo la collaborazione con Onlus Salute allo specchio ed è nostra intenzione aiutare altri ospedali. All' AOB (Associazione Oncologica di Bergamo), presso l'ospedale Giovanni XXIII, abbia-

Milano Unica.

TENDENZE
PRIMAVERA - ESTATE
2021

PRESENTA

LA CREATIVITÀ
PUÒ ESSERE
SOSTENIBILE?

INTERVERRANNO

ERCOLE BOTTO POALA
Presidente Milano UnicaEMANUELE FARNETI
Direttore Vogue Italia e L'Uomo Vogue, Edizioni Condè NastCLAUDIA D'ARPIZIO
Partner Bain & Company, Luxury Goods & FashionGIUSI FERRÉ
Giornalista, scrittrice, critica di moda e costumeLUCA SBURLATI
CEO Pattern 3paRANKIN
Fotografo, co-fondatore di Dazed & Confused e fondatore di Hunger

15 OTTOBRE 2019 - FABBRICA OROBIA



Il vero influencer è il lago
La giornalista e scrittrice Anna Savini fa il punto sull'appeal che il Lario ha tra le influencer, da Chiara Ferragni a Kitty Spencer. Da leggere e rileggere.



Un giorno in azienda
Abbiamo seguito il tirocinio del giovane Shashiraj alla Saati, per capire come funzioni l'ITS, il percorso di alta formazione che segue il diploma.



Tracciabilità & blockchain
La tutela del Made in Italy passa da un database fruibile con un'etichetta QR Code sul prodotto finito. Enrico Marletta, capo dell'economia, fa il punto su questa novità.

Capo di maglieria "Chia" della designer comasca Maria Grazia Ghezzi. A destra: la cover di "Tess" e gli stilisti Dolce&Gabbana



Luisa Cevese ha fatto del riuso un'opera d'arte

Storie intessute di idee che sanno fare tendenza



"Tess" porta ancora più alla ribalta le storie del mondo tessile comasco o intrecciate a doppio filo con esso. Una di queste è stata scritta da Luisa Cevese, artista e titolare di "Riedizioni", un modello di riferimento virtuoso per sostenibilità e circolarità. Una produzione iniziata nel '96 intrecciata a doppio filo, è proprio il caso di dire, alla filosofia del General System Thinking, promossa dall'appassionato lavoro critico della professoressa Lucia Urbani Ulivi. Cevese ha saputo rendere di tendenza quello che «universalmente nella tradizione tessile povera e domestica si è sempre fatto e cioè utilizzare tutto quello che era a disposizione».

Pagine dal disegno più asciutto

Linea grafica essenziale Un "vestito" più a misura



C'è un link preciso tra i contenuti e la grafica. La scelta di ricalibrare il percorso di "Tess" rafforzando il suo legame con le imprese del distretto comasco ha avuto una naturale ricaduta nello studio di una veste più lineare, asciutta, minimalista. Un progetto grafico coerente con l'obiettivo di raccontare ciò che il sistema produttivo sa esprimere in un perenne equilibrio tra tutela e valorizzazione di un savoir faire che è eccellenza internazionale e una straordinaria propensione alla ricerca e all'innovazione. Di un giornale la grafica è il vestito e come quest'ultimo deve adattarsi all'occasione. Qui c'era la necessità di focalizzare il messaggio comunicativo sulle imprese, sempre più protagoniste del nostro magazine. ANTONELLA CORENGIA

L'eco-sostenibilità "food for thought" di giovani traduttori

Il Centro Studi Casnati

La professoressa Bullock spiega il valore dell'esperienza

Un numero di "Tess" interamente dedicato al tema della sostenibilità si è rivelata preziosa occasione di approfondimento in un momento che vede i giovani sempre più attenti alle problematiche ambientali e la scuola impegnata nel dotarli di strumenti di interpretazione della realtà e delle sfide globali a cui tutti noi, giovani e meno giovani, dobbiamo far fronte.

Al Centro Studi Casnati l'attenzione al tema è alta in tutti gli istituti come testimoniano, per esempio, il premio "Cetri Educational Awards 2016" conferito a Palazzo Madama ai nostri studenti dell'indirizzo di architettura per il progetto di ricostruzione del "Bivacco di Taveggio" in virtù soprattutto della sostenibilità ambientale del loro lavoro o le collaborazioni degli studenti del liceo artistico con importanti aziende tessili dove sostenibilità e ricerca sono un binomio inscindibile.

Anche al linguistico, il tema della sostenibilità risuona nelle coscienze, in particolare per le nuove reclute della squadra di traduttori, le ragazze di terza, impegnate in prima persona già dallo scorso anno in una campagna di sensibilizzazione dei vari istituti del Centro Studi sul tema della riduzione e della raccolta differenziata dei rifiuti. Non a caso dunque quest'anno l'Open Day del Casnati prende il titolo di "Un mondo consapevole".

Come ha contribuito la traduzione di questo numero di Tess alla crescita dei nostri giovani traduttori? Senza altro li ha aiutati a spingersi oltre alla consapevolezza dei guasti provocati dal cambiamento climatico, dei rischi associati alla presenza



Maria Giovanna Bullock

delle 'isole di plastica' o al disbosciamento selvaggio e all'ansia generata dall'azzeccato slogan "There is no planet B", facendo loro capire come il tessuto etico-valoriale sotteso alle scelte produttive possa determinare significativi cambiamenti a livello globale.

Gli articoli tradotti hanno anche aiutato i nostri studenti a comprendere che se la realtà imprenditoriale del distretto tessile comasco ha saputo resistere agli anni duri della crisi che aveva colpito il settore - in particolare l'industria serica - è stato anche grazie alla decisione di intraprendere percorsi virtuosi in cui la tracciabilità e la trasparenza giocano un ruolo fondamentale.

È doveroso quindi un grazie a "La Provincia" che, tramite questo progetto di collaborazione con il nostro istituto, ci fornisce non solo un' apprezzata palestra di esercitazione linguistica, ma anche ciò che in inglese si chiama "food for thought". **Maria Giovanna Bullock**

Docente del Centro Casnati e coordinatrice del team di traduttori

mo regalato 100 turbanti per le pazienti.

Oltre che di moda, lei si occupa di comunicazione.

Sì, da un anno mi dedico anche a consulenza e intermediazione, promuovendo gli eventi dello Studio Festi.

La sua professione ha molto appeal tra i giovani. Quale impegno richiede?

Sono sempre connessa e aperta a 360° verso qualsiasi ambiente, per trarre stimoli in grado di farmi pensare "oltre". Leggo i giornali, le riviste di moda, sono social addicted. Fare comunicazione richiede la capacità di vedere sempre un po' più in là, un atteggiamento che affina la capacità di intuito, indispensabile per progettare e per il problem solving.

Un esempio?

Stavo dando una mano a una società, per finanziare i suoi progetti.

Mi sono rivolta al quadrilatero della moda di Milano, ma sembrava improbabile fare fund raising. Come uscirne? Ho studiato la clientela delle boutique, i brand di riferimento. Ho cercato di intuire la problematica e di trovare immediatamente una soluzione. I risultati non hanno tardato ad arrivare.

Gli influencer dettano davvero la linea di moda e consumi?

La mia impressione è che nella stragrande maggioranza di questi profili manchino contenuti. Mi riferisco ai contenuti etici, ai valori, a qualcosa che va al di là della semplice convergenza sul prodotto. Nella nuova fase della comunicazione digitale "social", credo, ci sarà grande pulizia: sempre di più le aziende puntano a canali social capaci di rendere concreta una bellissima frase, che è anche un programma: "L'estetica esige etica". **Vera Fisogni**

Milano Unica.

TENDENZE
PRIMAVERA - ESTATE
2021

PRESENTA

LA CREATIVITÀ
PUÒ ESSERE
SOSTENIBILE?

INTERVERRANNO

ERCOLE BOTTO POALA
Presidente Milano Unica

EMANUELE FARNETI
Direttore Vogue Italia e L'Uomo Vogue, Edizioni Condé Nast

CLAUDIA D'ARPIZIO
Partner Bain & Company, Luxury Goods & Fashion

GIUSI FERRÉ
Giornalista, scrittrice, critica di moda e costume

LUCA SBURLATI
CEO Pattern 3pa

RANKIN
Fotografo, co-fondatore di Dazed & Confused e fondatore di Hunger

15 OTTOBRE 2019 - FABBRICA OROBIA